

Dichiarazione Globale sul Parkinson

Noi sottoscritti, i membri della comunità di Parkinson globale:

- diamo il benvenuto alla realizzazione del WPC 2010, per avere riunito uno dei gruppi più grandi e più diversi di persone con Parkinson ed i loro assistenti personali, gli scienziati e gli altri professionisti della salute, le amministrazioni pubbliche e le organizzazioni non governative (ONLUS), che mai era stato convocato per discutere ed investigare la malattia di Parkinson e le problematiche associate al vivere con il Parkinson;
- riconosciamo, con rispetto e gratitudine l'importanza e l'originalità della Dichiarazione Globale sulla Malattia di Parkinson, stilata a Ginevra, Svizzera il 26-27 maggio, 1997 dal gruppo di lavoro sulla malattia di Parkinson costituito presso l'Organizzazione Mondiale della Sanità e firmato in seguito dai rappresentanti delle sei regioni della OMS;
- crediamo che la Dichiarazione Globale fornisca una base solida su cui costruire dei livelli ulteriori di aspirazione per la comunità di Parkinson in tutto il mondo, insieme ad un appello ai governi e alle istituzioni private per aiutare a garantire gli impegni di (i) sostenere la scienza che ci condurrà alla cura; e (ii) fornendo la attenzione terapeutica che assicurerà a coloro che combattono il Parkinson oggi la migliore qualità di vita possibile;
- ricordiamo che il Parkinson è una delle malattie neurodegenerative socialmente più dirompenti, invalidanti e costose nel mondo d'oggi, e che coloro che vivono con questa malattia affrontano delle sfide serie con il movimento e altre funzioni basiche della vita quotidiana che si aggravano con il tempo poiché la malattia progredisce;
- sappiamo che il Parkinson genera enormi costi sociali ed economici per gli individui, le famiglie, le comunità, e le nazioni – costi che aumenteranno inevitabilmente durante le prossime decadi poiché la popolazione del mondo invecchia;
- crediamo che i progressi scientifici ottenuti fino ad oggi, e le scoperte prossime saranno rese possibili solo mediante l'incremento degli investimenti nella neuroscienza, fornendo nei prossimi anni la base per un miglioramento significativo nella gestione del Parkinson, e per rafforzare significativamente le nostre prospettive per una cura.

Invitiamo quindi i governi, le agenzie di salute del sistema delle Nazioni Unite e le organizzazioni non governative (ONLUS) dedicate ai pazienti in ogni parte il mondo a:

- aumentare gli investimenti dedicati a fare avanzare la neuroscienza di base ed applicata, e la scienza del Parkinson in particolare, identificare le sue cause; ottenere delle migliori terapie, tanto sintomatiche come neuroprotettive, ed in definitiva di trovare la sua cura;
- incoraggiare attivamente l'innovazione e la collaborazione fra le istituzioni accademiche, quelle della ricerca ed il settore commerciale, in modo che il denaro investito sia usato efficacemente ed i progressi scientifici siano tradotti rapidamente in terapie disponibili;
- incoraggiare ed educare alle persone con Parkinson, i membri di famiglia e gli assistenti personali ad essere attivamente coinvolti nella comunità di Parkinson e contribuire e applicare la loro conoscenza specifica, la loro esperienza e le loro necessità all'agenda di Parkinson mondiale;
- usare tutte le risorse disponibili – compresi i governi, le autorità di vigilanza, le ONLUS e le altre organizzazioni-- per capire meglio i bisogni delle persone che vivono con le malattie croniche, degenerative, neurologiche ed i membri delle loro famiglie, i loro assistenti personali, ed usare quella conoscenza per rafforzare e migliorare i sistemi integrati di trattamento, la assistenza ed il sostegno;
- dedicare speciale attenzione e le risorse necessarie nei paesi emergenti, dove i bisogni delle persone con malattie croniche come il Parkinson sono messi da parte e debbono competere spesso con altre priorità di salute ed i bisogni sociali, e dove le risorse disponibili sono anche spesso scarse ed inadeguate.

Inoltre, ci rallegriamo per lo slancio creato dal secondo Congresso Mondiale sul Parkinson e ci impegniamo a lavorare insieme a per costruire un movimento di Parkinson globale, pensato per elevare la malattia di Parkinson al rango di priorità assoluta della salute, della questione sociale ed economica in tutto il mondo.

Come un primo passo, lanciamo una rete di comunicazioni globale sul Parkinson per aumentare la collaborazione e la collaborazione fra le ONLUS dedicate al Parkinson nel mondo.